

**PUNTO VENTITRÉ ALL'ORDINE DEL GIORNO: L. R. N 23
DEL 23.12.2005. PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI (PLUS).
APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA E SOCIO-SANITARIA DEL
DISTRETTO SANITARIO DI OLBIA PER IL TRIENNIO 2016-2017-2018.**

Siccome manca l'Assessore Piccinnu, esporrà il punto la Consigliera Pascucci.

CONSIGLIERE PASCUCCI

Lo espongo io per motivi tecnici, perché conosco l'argomento in quanto ho partecipato come tecnico a questa stesura.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona è una programmazione unitaria appunto di servizi sociali e sanitari che riguarda la Provincia di Olbia-Tempio - noi qua parliamo del distretto di Olbia, il distretto di Tempio ha un PLUS a parte, io ve lo sto illustrando perché questo mi è stato chiesto - e l'Azienda Sanitaria Locale.

Quindi, siccome le patologie sanitarie e sociali spesso sono qualcosa che si combinano assieme e si potenziano assieme, il PLUS serve a sostenere - come diceva il Sindaco - tutti, e quando dico "tutti" io invito sempre a pensare che questi sono servizi veramente di cui potremmo usufruire anche noi, che siamo adesso sani e che pensiamo di non doverne avere bisogno.

La valenza di questa programmazione non riguarda solo chi ha più "bisogno sociale", a cui va tutto il nostro rispetto, tutta la nostra considerazione e anche l'impegno a sostenere i loro momenti di difficoltà, ma riguarda anche persone che possono avere dei bisogni sociali.

Per esempio riguarda soprattutto l'aspetto delle cronicità, l'aspetto delle persone anziane.

Questa programmazione che stiamo mandando avanti sono risorse che stiamo programmando e sono risorse degli anni 2014 e 2015, perché qua c'è stato un vuoto in qualche senso amministrativo, che era il vuoto dovuto al fatto che è stata assente la Provincia, che prima era la grande protagonista del PLUS.

E' un finanziamento che voi tutti avete trovato e che è di 2.606.013,18 euro e tutti i Comuni del distretto di Olbia che voi vedete in prima pagina hanno proposto i loro bisogni e poi questi bisogni sono stati riuniti in quattro grandi filoni.

I quattro grandi filoni - per filoni intendo argomenti - sono: il sistema educativo, quindi famiglie e minori, che siamo obbligati a programmare perché la Regione ce lo dice; e l'ADI, cioè l'assistenza agli anziani e ai malati cronici.

Questa è una programmazione associata, che quindi facciamo insieme Comune e sanità.

Poi noi facciamo anche due cose in più come Comune di Olbia e Comuni associati, che sono i centri per la famiglia, che sono il sostegno alle famiglie che hanno avuto difficoltà, per esempio sostegno alla genitorialità, quindi a genitori che hanno difficoltà a relazionarsi con i figli, mediazione per esempio nelle famiglie in cui possono intervenire separazioni e divorzi.

Un altro importantissimo servizio che io spero che i nostri cittadini imparino ad apprezzare e ad usare sempre di più è il centro di disabilità globale, che significa che ognuno di noi, chi è in difficoltà, si rivolge al centro di disabilità globale nel quale trova tutte le informazioni per risolvere quel problema sociale e di salute che va dall'informazione semplice, ma anche a quelle che sono le informazioni che può trovare in quel centro, per esempio quali sono le residenze sanitarie assistite, per esempio dove ci si può rivolgere per la riabilitazione.

È un qualcosa che si può integrare benissimo con un altro servizio fondamentale, che è il punto unico d'accesso che sta all'interno del servizio sanitario della nostra A.S.L.

Peraltro in questo PLUS noi finanziamo anche quattro progetti importanti, proposti sempre per questa città.

Uno è Casa Silvia, e tutti noi sappiamo cos'è.

Casa Silvia è gestita da volontari, è vicina all'ospedale, su un terreno che l'Amministrazione Comunale ha donato e si occupa di malati oncologici.

Il grande valore di Casa Silvia è che un malato oncologico che per esempio non è di Olbia può rivolgersi a Casa Silvia prima di tutto per il ristoro. Immaginatevi dopo una chemioterapia se uno deve affrontare un viaggio anche di 40 chilometri per spostarsi.

A Casa Silva può trovare un punto di ristoro, si riposa - "di ristoro" proprio nel senso vero del termine - oltre che aiutare tutti i malati oncologici nel disbrigo delle varie pratiche.

Poi abbiamo il progetto per l'autismo. Sapete che c'è adesso una grande sensibilizzazione verso questa importante patologia dei nostri bambini che è appunto l'autismo ed è un progetto che prevede che i nostri pediatri di base del nostro distretto abbiano dei test che somministrano alle famiglie dei piccoli pazienti e sono test che ci aiutano a predire l'autismo.

E' un test di prevenzione, quindi noi arriviamo prima e ripariamo i danni che dall'autismo potrebbero derivare quando ancora non l'abbiamo riconosciuto.

Abbiamo poi un progetto che si chiama "abitare assistito" che molti di noi conoscono già, ma lo potenziamo ed è un progetto che riguarda degli appartamenti che noi

daremo ai pazienti portatori di disagio psichico che staranno in questi appartamenti, gestiranno la loro vita con la supervisione dei nostri assistenti sociali e degli assistenti sociali della A.S.L.

Noi faremo in modo che queste persone siano in grado di essere più autonome e abbiano una migliore qualità della vita.

E poi c'è un progetto che si chiama "depressione post-partum" che è quello che mi riguarda direttamente - ma non è certamente questo un confitto d'interessi!

Sappiamo che la depressione post-partum è una malattia vera, quindi non è una baby-bluse, è diversa dal baby-bluse che invece è uno stato d'animo.

Ma la depressione post-partum è una vera depressione che può instaurarsi e diventare una depressione maggiore e può durare anche per diverso tempo, può diventare una malattia cronica e si manifesta nell'anno dopo la nascita di un bambino.

Questo progetto prevede che Comune e A.S.L. - nella fattispecie servizio sociale e consultorio - lavorino assieme anche agli altri Comuni del territorio, per individuare nelle madri ancora prima che partoriscono, sempre con dei test di screening valutati scientificamente, il rischio di depressione post-partum.

Sapete tutti che abbiamo un finanziamento che

rientra sempre in questo piano, che è quello del dormitorio, quello dell'assistenza alle persone che hanno difficoltà a vivere la quotidianità.

Sapete che Via Canova adesso è diventato un centro umanitario, dove costantemente con grande fatica dei volontari - che io ringrazio - ci sono persone che non hanno dove dormire e trovano appunto rifugio nella notte in quel posto, ma ci sono anche la mensa della Caritas e ci sono anche famiglie o persone, gruppi-appartamento, chiamiamoli così.

Non vi voglio trattenere di più, grosso modo i bisogni che sono stati studiati e sono stati rilevati in questa città sono questi, se voi scorrete le pagine ce ne sono molti altri.

Volevo solo aggiungere dei dati che forse in questo periodo ci possono aiutare a capire, senza essere polemica lo dico però si evince, io ringrazio il servizio sociale e ringrazio dottor Sartor che ha fatto un'analisi sociologica ottima che voi trovate nelle prime pagine, da dove si vede che nei nove Comuni costieri vive l'84% della popolazione del nostro distretto, e di questa popolazione del nostro distretto il 45,4% vive ad Olbia.

Quindi è una città in affanno - torna il discorso che facevamo prima - con un 5,6% di immigrazione, però vi ricordo che questi sono immigrati regolari, che sono quelli

che producono reddito e quindi sono scrinati, ma sappiamo tutti che c'è tanto bisogno in questa città e a volte il bisogno comporta tutto quello di cui si è parlato stasera.

Quindi ringrazio la struttura, ringrazio la minoranza perché ha avuto la sensibilità che ci è stata da sempre nota per portare questo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale senza che sia passato in commissione, ma io di questo non avrei mai avuto dubbio perché conosco la vostra sensibilità e vi ringrazio ancora.

VICE PRESIDENTE DAMIGELLA

Il dottor Sartor si mantenga a disposizione.

Sono aperti gli interventi, prego i colleghi di iscriversi.

La parola al Consigliere Spano Pietro.

CONSIGLIERE SPANO P.

Dottoressa Pascucci complimenti, è stata assolutamente dettagliata nella descrizione del punto.

Io faccio parte della commissione di riferimento e quindi ho avuto modo di conoscere adeguatamente la materia, una volta anche in presenza dell'attuale commissario della A.S.L, il dottor Teclème.

Mi chiedo, e chiederei l'intervento del dottor Sartor: le quote per la gestione associata del PLUS

suddivise per i Comuni per il triennio a venire ammontano da ciò che leggo a 2.606.000 euro e spiccioli. Per quel che riguarda l'erogazione dei servizi richiesti, la distribuzione, l'analisi sociologica che riporta il documento ho davvero poco da dire, anche perché non sono un esperto del settore.

Vorrei però capire dal dirigente se ha avuto influenza il bilancio previsionale delle A.S.L. regionali che è stato discusso qualche tempo fa in Consiglio, perché mi rimane impressa questa cifra in merito alla redistribuzione dei fondi per la nostra A.S.L.

La A.S.L. del territorio di Olbia-Tempio ha circa 100 milioni di euro in meno rispetto a quella di Nuoro per esempio.

Ora io non ne faccio solo una questione di soldi, lungi da me, però mi rendo ben conto delle esigenze allucinanti che ha questo territorio, non prettamente sanitarie, può darsi, lo dico da commissario della commissione ai servizi sociali, ma assolutamente correlate a questioni sanitarie.

E sappiamo bene che noi viviamo ad Olbia una situazione incredibile, cioè il lavoro del dottor Sartor e dei suoi pochissimi assistenti è allucinante rispetto alle richieste che abbiamo, 104 e via dicendo.

Quindi gradirei capire dal dirigente se c'è

correlazione in questo senso. Se sono state costruite delle richieste in parte solo in riferimento ai denari disponibili.

VICE PRESIDENTE DAMIGELLA

La parola al Dottor Sartor.

DOTTOR SARTOR

Il PLUS è frutto di una legge nazionale che è la N. 328, recepita dalla Legge Regionale 23 del 2005.

Dal 2006 la Regione stanziava delle risorse ai Comuni per la gestione associata con la Provincia e la A.S.L. dei servizi sociosanitari.

Questo importo che viene trasferito ai Comuni era stato a suo tempo decurtato dal fondo unico ed è relativo a circa il 20% delle risorse che la Regione stanziava direttamente ai Comuni in precedenza.

Quindi si tratta di fondi che sono stati a suo tempo decurtati dai trasferimenti rivolti ai Comuni e destinati dalla Regione alla gestione associata con la A.S.L. e i Comuni.

Quindi in questi 2.600.000 euro circa non vi sono altri fondi riferiti alle A.S.L.

Il PLUS comunque, essendo una programmazione associata, che quindi vede coinvolta anche la A.S.L., cerca

di fare sistema con il servizio sanitario, ad esempio la stessa struttura del dormitorio è stata messa a disposizione in comodato gratuito dalla A.S.L., come altri interventi già descritti dalla dottoressa Pascucci vengono realizzati magari con le risorse messe a disposizione dai Comuni e con l'intervento sanitario A.S.L.

Ad esempio l'assistenza domiciliare integrata prevede appunto interventi di assistenza di base finanziati dai Comuni e interventi di tipo sanitario, ad esempio gli infermieri che intervengono in questo caso sono messi a disposizione dalla A.S.L.

Penso di aver risposto, se non sono stato chiaro o sono necessarie integrazioni sono a disposizione.

VICE PRESIDENTE DAMIGELLA

La parola al Consigliere Tiziano Pinna.

Non l'ho fatta intervenire subito perché c'erano dei chiarimenti in materia.

CONSIGLIERE PINNA

L'ha detto anche la Consigliera Pascucci: il Comune di Olbia ha un ruolo importante perché, essendo Comune capofila, mette anche a disposizione le strutture e il personale.

È su questo che bisognerebbe elogiare il lavoro

che ha sempre fatto l'Assessorato, il dirigente e tutti quelli che ci lavorano.

Però, siccome abbiamo parlato di un progetto dove si lavora insieme ad altri, abbiamo detto che un ruolo importante lo svolge l'A.S.L. perché come ha detto la dottoressa Pascucci è integrata, si tratta di assistenza sociosanitaria e che ha un'importanza soprattutto in un territorio come Olbia in continua crescita, è uno dei pochi Comuni che stanno crescendo, perciò ha ancora necessità di interventi più pesanti.

Però abbiamo dimenticato un partner che non c'è più, che è appunto la Provincia, che svolgeva un ruolo importante all'interno di questo lavoro.

Visto che il lavoro viene a giovare non soltanto al Comune di Olbia ma - come ha detto la Consigliera Pascucci - ai 17 Comuni della zona bassa Gallura, gli altri nove sono nord Gallura.

Cioè la Provincia, sempre per peso politico ma peso anche a livello demografico ha un ruolo importante e a quanto pare neanche a livello di disponibilità del personale vi dato nessun supporto, vero dottoressa? La Provincia non ha svolto nessun ruolo di programmazione in questo PLUS.

Poi magari mi risponde.

Non c'è, però ci sono i costi del personale, ci sono figure che probabilmente avrebbero in qualche modo

potuto aiutare le risorse umane che mancano nel Comune.

Se magari ci fosse una collaborazione di questo tipo in futuro - non sappiamo ancora cosa andrà a succedere con le Province e cosa avranno come ruolo in futuro - sarebbe importante che figure importanti all'interno della Provincia potessero essere in qualche modo trasferite o in collaborazione con un Comune così importante come è Olbia in questo ruolo.

Per quanto riguarda il nord della Gallura, Tempio e gli altri Comuni, ci penseranno loro, ma è il caso di pensare alla nostra realtà che sicuramente è sempre presa a schiaffi da tutti, Cagliari per prima, Sassari e adesso rischiamo anche di scomparire proprio come identità della Gallura.

PRESIDENTE

Non ci sono altri iscritti a parlare.

Il dottor Sartor deve intervenire per specificare.

DOTTOR SANTOR

Rispondo alla domanda postami.

Effettivamente la Provincia, pur avendo dei compiti ben delineati dalle linee guida regionali per la programmazione e l'approvazione del PLUS, dal 2014 non ha adempiuto quelli che erano i suoi compiti.

Infatti questa programmazione è riferita alle risorse del 2014 e del 2015.

Il Comune di Olbia da dovuto quindi subentrare nelle competenze della Provincia altrimenti non avremmo potuto portare avanti questa programmazione.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Voglio ringraziare il dottor Sartor, l'Assessore Piccinu, la Consigliera Liliana Pascucci e tutti voi presenti.

Il PLUS è un momento, come ho detto prima, assolutamente importante. Opportunamente anche il dottor Sartor ha rilevato in qualche modo l'assenza della Provincia, è uno dei contraccolpi che questo caos istituzionale ha fatto abbattere sui territori comunali.

E il Comune di Olbia ancora una volta ha saputo dialogare, interloquire con tutti i diversi soggetti per non far perdere queste opportunità ai nostri concittadini.

Per cui in conclusione vorrei ringraziare tutto il Consiglio Comunale perché grazie alla presenza di tutti i Consiglieri riusciamo a dare a fine anno e prima di Natale una bella risposta in un comparto, che è quello del sociale,

che ha bisogno di grandi attenzioni.

Per cui vi ringrazio veramente di cuore per l'attenzione.

PRESIDENTE

Per dichiarazioni di voto non ho iscritti a parlare.

Pongo in votazione col sistema elettronico il punto ventitre all'ordine del giorno.

Esito della votazione: presenti 23; votanti 23; maggioranza 12; favorevoli 22; contrari 0; astenuti 0.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

La parola al Consigliere Sanciu sull'ordine dei lavori

CONSIGLIERE SANCIU

Presidente, vorremmo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, in particolare sul punto che riguarda il Mater Olbia per i parcheggi, perché ci sembra un

tema urgente che riguarda l'intera cittadinanza e più ampiamente l'economia della nostra città e non solo.

Non vorremmo che mancasse ancora qualche altro Consigliere, visto che i numeri sono veramente risicati, allora lo vorremmo fare subito e noi possiamo garantire sia l'intervento che la presenza, ovviamente.

PRESIDENTE

Prima dobbiamo fare le variazioni di bilancio, Consigliere Sanciu, le ratifiche, tanto passano veloci, poi passiamo a questo.

Ci sono anche altre delibere, come i debiti fuori bilancio. Poi c'è anche il punto 17 e il N. 13. Sono numeri che portano fortuna alla città!

Poi facciamo l'inversione e poniamo in votazione anche l'inversione.

La parola al Consigliere Pizzadili.

CONSIGLIERE PIZZADILI

Sempre sull'ordine dei lavori.

La proposta che ha fatto il collega Consigliere Sanciu è utile e opportuna e oggi ci sono diversi argomenti importanti per la città, che non riguardano solo un episodio ma riguardano proprio il futuro della nostra città e del territorio.

La proposta che sto per fare è un'inversione, anche se avrei gradito un Consiglio Comunale apposito per questo.

Oggi più volte sia noi che il Sindaco abbiamo lamentato l'assenza dello Stato, la latitanza dello Stato - ma non solo dello Stato, anche della Regione Sardegna.

Nei confronti di questo territorio non si stanno facendo provvedimenti che ci premiano, anzi ci penalizzano e l'ultimo in ordine di tempo è quello più importante, cioè la riforma degli enti locali.

L'abbiamo già chiesto tempo fa col Consigliere Stefano Fancello per iscritto che si convocasse un Consiglio per parlare di questo.

Credo che il Sindaco abbia molte cose da dirci perché ha partecipato alle riunioni e conosce tutte le strategie che stanno adottando altri territori - non dico altre componenti politiche - altri territori che a momenti si manifestano amici e invece sono avversari, e il nostro territorio sta perdendo tutto.

Peraltro mi invoglia ancora di più quello che ieri ho ricevuto, l'invito da parte del Sindaco di Tempio che provocatoriamente ci invita a partecipare a un Consiglio Comunale da svolgere a Tempio con altri Consigli Comunali che non fanno parte della Provincia Olbia-Tempio.

Credo che questo sia importante. Non possiamo solo

lamentarci oggi e sempre, in tutti i Consigli Comunali, tutti noi, il Sindaco e anche lei, Presidente, che lamenta tantissime cose, dal progetto Mancini alla perdita di tutte le presenze dello Stato in questa città che stiamo perdendo.

Allora, Presidente, chiedo di anticipare quel punto che secondo me messo al punto 22 all'ordine del giorno non è utile.

PRESIDENTE

Anticiperemo, certo.

CONSIGLIERE PIZZADILI

Valuti lei se farlo subito, e allora chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, oppure convochiamo un Consiglio e parliamo solo di questo.

Non è possibile che noi rimaniamo zitti, assenti.

PRESIDENTE

A mio giudizio possiamo farlo oggi.

CONSIGLIERE PIZZADILI

Io credo che addirittura il Sindaco abbia bisogno del nostro sostegno, per cui o ne parliamo subito e gli dedichiamo qualche ora, perché c'è bisogno, perché la riforma degli enti locali determinerà la perdita totale di

tutti i servizi dello Stato.

Lo Stato non è latitante ma sarà assente nel nostro territorio.

PRESIDENTE

Quindi sono i punti N. 13, 17, 18 e 22 - che è questo che riguarda il disegno di legge sul riordino del sistema degli enti locali - io direi che questi punti, insieme alla richiesta di concessione in uso gratuito del parco di Padrongianus, che è il 24, possano essere esitati stasera velocemente.

Intanto dobbiamo procedere però con le ratifiche e con i debiti fuori bilancio.

Colleghi, l'inversione la posso fare dopo che facciamo le ratifiche e i debiti fuori bilancio, non è che la posso fare prima. È il regolamento, non è che io posso andare contro il regolamento per far piacere a qualcuno.

Dopo trattiamo il Mater e quegli altri punti che ci siamo detti. Qual è il problema?

No, collega Piro, questi punti io li devo trattare perché stiamo parlando di ratifiche e debiti fuori bilancio.

La parola al Consigliere Spano Giorgio.

CONSIGLIERE SPANO GIORGIO

Siamo tutti grandi e vaccinati e quindi capiamo

bene che se vengono fatte delle richieste, è evidente che ci sono delle ragioni per cui queste richieste vengono fatte.

La paura è che se poi si va oltre magari non si riesca ad approvare un provvedimento secco, sul quale ritengo che non ci sia da fare molte discussioni ma che è un provvedimento che consente di proseguire o, meglio, ripartire in qualche misura in un'opera che è così importante.

Io ritengo che comunque la richiesta che viene fatta dall'opposizione possa essere accolta.

Invito l'opposizione ovviamente a continuare i lavori insieme alla maggioranza perché oltre questo tema ci sono tanti altri temi importanti sui quali è opportuna la vostra presenza e la vostra preziosa collaborazione.

Pertanto, Presidente, per quanto riguarda il nostro gruppo sono dell'opinione che questa richiesta che ha fatto il Consigliere sia da accogliere perché va nel senso di...

PRESIDENTE

Quale? Ce ne sono due.

CONSIGLIERE SPANO GIORGIO

Quella dell'inversione del punto 19 che riguarda

la variante al piano di lottizzazione per la costruzione del Mater Olbia.

PRESIDENTE

Ho capito. Ma le ratifiche e i debiti li devo fare, Consigliere Spano.

Colleghi, dobbiamo condividere tutti le responsabilità, io non posso parlare prima che delle ratifiche e dei debiti fuori bilancio.

Se il Consiglio Comunale decide di votare l'inversione per non parlare delle ratifiche, delle interpellanze, delle mozioni e parlare del Mater e poi magari la minoranza se ne va, ognuno di noi è libero di fare quello che vuole.

Riguardo al PLUS gliel'ha spiegato il Sindaco perché. Riguarda una cosa un pochino importante! non penso che glielo debba spiegare io.

Questa era di importanza massima, gliela spiegato il Sindaco.

Consigliere Spano, se ha la pazienza di ascoltarmi sto dicendo quello.

Quindi pongo in votazione l'inversione per trattare, nell'ordine, i punti N. 19, 13, 17 e poi il 22. E le ratifiche dopo.

Pongo in votazione per alzata di mano la proposta di inversione che ho appena detto, partendo dal N. 19.

Votazione: approvata.

Quindi l'ordine del giorno è invertito.

Il Consigliere Piro chiede due minuti di sospensione, sono accordati.

Ad ore 19:18 la seduta è sospesa.